

Gioia ed allegrezza

- letto 664 volte

Tradizione manoscritta

- letto 375 volte

CANZONIERE V

- letto 295 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0137_fa_0048v_m%20%283%29_1.jpg
Guittone medesim(m)o Gioia edalegranza. tantai nelmio core data fino amore. che pesanza non credo mai sentire. pero tanta abondanza. chedue ini presgi Auanza latuto re. che di ciaschuno poria soura gioire. E nomporia mai dire disigranguisa come incore lasento. pero io mi tengno adessere taciente. cheno laguida fino chenosci mento. chio contralsuo forzore uostare repente.
Image not foundImage not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0137_fa_0048v_m%20%283%29_1.jpg
Repente disianza. inme eadimorata p(er) man core. charo amare dire repleno gire. amore p(er) caltra usanza. me nomporia fare dengno prenditore. delgrande ricore chagio Almeo disire. Auengna chnalbire. lomi donasse grande fallime(n)to orllo. preso epossegio Almio paruente. standone dengno cheforzo nosento.chel core meo soferi selo neiente.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0138_fa_0049r_m%20%284%29.jpg

Niente sinauanza. omo chaquisti altrui comfollare. mapieta fa secondo il mio parere. eso
ferire pesanza. peraquistare apresgio edaualore. ecosa chalomo de seprempre piacere.
Edio posso bene dire. cheperasgione dimolto uali mento. opreso bene cheme tanto piacente.
chetuta altra gioia noe gial quinto. diquanta preso ilmio core sente.

- letto 353 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/gioia-ed-allegrezza>